

Con complicità di deliberazioni consortili, una Cittadina valdostana lamenta che la circolazione di veicoli su di una strada interpodereale sia possibile solo in determinati giorni all'anno, in contrasto con l'art. 2, c. 2, L.r. n. 17/85. Il Capo Servizio del Corpo forestale risponde facendo il punto sia sulle competenze specifiche che sulle difficoltà interpretative.

Una Cittadina valdostana lamenta di aver avuto offerta di risarcimento di malattia in luogo di infortunio sul lavoro. Il Direttore del Servizio Forestazione e Risorse naturali precisa di aver inoltrato denuncia all'INAIL, che trasmette poi - per competenza - all'INPS. Constatato un comportamento non lineare dell'Istante, si sospende l'intervento; si ha tuttavia modo di verificare identiche dichiarazioni sottoscritte dai Colleghi a suo sfavore.

Due Cittadini valdostani, a nome anche di altri cinque, lamentano non pari opportunità circa l'assegnazione delle zone di caccia al cinghiale. Viene convocato per chiarimenti il Responsabile del Corpo Forestale.

Un Cittadino e una Cittadina aostani, dipendenti R.A.V.A., dopo aver esperito le vie gerarchiche, segnalano disfunzioni all'interno di un Ufficio nel quale si liquidano con ritardo le trasferte e missioni dei Funzionari. Si interviene presso il Direttore della Direzione del personale, che assicura trasferimenti e assegnazioni temporanee per far fronte all'emergenza: il che si rivela poi non corretto, risultando in una deliberazione di Giunta conferito l'incarico per lo svolgimento del lavoro d'ufficio ad uno Studio professionale. Al Direttore del Personale, che risponde di non esserne a conoscenza, si sottolineano la mancanza dei requisiti - ex art. 1 L.r. n. 47/94 - per il conferimento dell'incarico, nonché la mancanza di coordinamento nella gestione del personale.

Un Cittadino valdostano lamenta un licenziamento irregolare in regime di assunzione temporanea. Il Difensore civico interviene, convocando - *ex lege* istitutiva - il Direttore della Forestazione, che rivela scarsa serenità sul caso e non conoscenza del principio-base della motivazione, pur in presenza di un elemento oggettivo che ne renderebbe semplice la formulazione a garanzia della trasparenza amministrativa. Si dà atto del successivo inoltro scritto della dovuta motivazione. Il Cittadino viene informato sulle ulteriori vie di tutela.

Una Coppia valdostana lamenta l'inevasione di una lettera indirizzata al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca. Si ottiene sollecita e dettagliata risposta dal Presidente: ma poiché i Cittadini contestano le affermazioni in essa contenute, si danno indicazioni di diritto contrattuale.

Su istanza di due Cittadini aostani, un Cittadino e una Cittadina valdostani, si procede a chiedere all'Assessore, al Coordinatore delle Risorse naturali e al Direttore della Forestazione di conoscere quali provvedimenti siano stati adottati in ottemperanza alla L. n. 626/96 nell'ambito dei cantieri forestali. L'istruttoria è in corso.

e) Assessorato Ambiente, Urbanistica e Trasporti

Una Cittadina e un Cittadino valdostani espongono un problema relativo ad una sanzione amministrativa comminata da Responsabili delle Ferrovie. Vengono indirizzati.

Quattro Dipendenti R.A.V.A. e un Cittadino valdostani, una Cittadina e due Cittadini aostani pongono il problema delle forme e dei modi di fruizione di sussidi e agevolazioni per Studenti universitari e post-universitari. Si forniscono gli esiti di precedenti interventi e si porta a conoscenza della convenzione R.A.V.A.-FF.SS., prontamente inoltrata dall'Assessore. Nell'ambito dei miglioramenti normativi e amministrativi relativi alla L.r. n. 62/91 e, più in generale, al diritto allo studio, si chiede nuovamente di valutare l'opportunità di estendere i benefici di cui all'art. 2 anche ai laureati che si iscrivono a corsi di dottorato in Italia o all'estero.

Si segnala, per le vie brevi, la problematica evidenziata da una Cittadina e da un Cittadino valdostani che chiedono la revisione di un parere negativo per domanda condono edilizio all'interno di presunti diversi atteggiamenti nel tempo e tra i Responsabili regionali. Una Cittadina valdostana lamenta i disagi causati dalla richiesta della Soprintendenza per i Beni culturali di modifica del progetto di un fabbricato, precedentemente concordato; il Capo Servizio Direzione Urbanistica e Tutela del Paesaggio sottolinea che non è in discussione il progetto architettonico, bensì la sua ubicazione nel terreno: si perviene ad una soluzione concordata di abbassamento contenuto, evitando il ricorso al T.A.R..

Un Cittadino italiano lamenta violazioni di normative europee ambientali da parte dei Responsabili della R.A.V.A. e di un Comune: richieste più puntuali documentazioni e verificata la normativa specifica, i rilievi risultano infondati. Una Coppia italiana lamenta l'inevasione, da parte di un Sindaco, di lettere inerenti le modalità di realizzo di una linea elettrica, con particolare riferimento alle normative sulla sicurezza: si interviene, sia per le vie brevi che per iscritto, con l'Assessore, che provvede agli opportuni contatti con il Sindaco e risolve il caso. Successivamente, il problema della distanza degli impianti di produzione idroelettrica dalle abitazioni (a salvaguardia di salute ed ambiente) viene portato dal Deputato valdostano all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri, per l'interramento delle numerose linee elettriche presenti in Regione.

Dopo essersi rivolto all'Assessorato, un Cittadino aostano sollecita risposta scritta circa un problema logistico del Servizio navetta, che ritiene insufficiente per una zona di Aosta. Previo sollecito, giunge una dettagliata risposta, comprensiva sia delle motivazioni della scelta amministrativa che dei miglioramenti in programma.

Dopo ripetute segnalazioni al Sindaco di un Comune, un Cittadino valdostano lamenta una serie di inadempienze per quanto concerne l'allargamento di una strada di interesse regionale, la manutenzione di edifici di interesse etnografico e artistico e la stessa sicurezza di alcune costruzioni. Con buona collaborazione di tutti, si realizza una serie di controlli: l'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio e il Direttore della Viabilità assicurano i restanti interventi, con previsione di tempi; l'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti predispone e comunica una serie differenziata di accertamenti, comprese intimazioni di rimozioni; il Direttore della Tutela Patrimonio culturale inoltra un *dossier* di dati e fotografie sul problema specifico, dopo dettagliata verifica tecnica.

Un Cittadino e una Cittadina valdostani espongono una trentennale controversia con l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, riguardante l'applicazione del R.D.L. 3.12.'22. Senza intervenire, si approfondiscono la natura e le competenze dell'Ente e si illustrano gli opportuni contatti istituzionali e le possibili vie di tutela.

Sei Cittadine e undici Cittadini valdostani lamentano disagi relativi al posticipo di dieci minuti della tratta mattutina in autobus, che impedisce la corrispondenza con il treno Aosta-Torino. L'Assessore risponde con sollecitudine, dichiarandosi disponibile ad incontrarli unitamente agli Amministratori locali, cui aveva già fatto presente la problematica specifica. Nessuna risposta, a tutt'oggi e non ostante i solleciti, dal Sindaco, così come dal Presidente della Comunità montana Grand Paradis, non ostante la rilevanza regionale della problematica e due petizioni di Cittadini.

Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione di una lettera indirizzata all'Ufficio Urbanistica dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, riguardante chiarimenti sulla L.r. n. 14/78. Si ottiene risposta dal Coordinatore della Direzione Urbanistica e Tutela del Paesaggio dell'Assessorato dell'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, con distinguo sulla natura di "parere" della richiesta: il Difensore civico stigmatizza, comunque, la legittimità del quesito posto dal Cittadino e il dovere di evasione.

Al fine di usufruire di sconto ferroviario ad uso lavorativo, un Cittadino italiano, domiciliato in Valle per grave contingenza familiare, necessita della relativa certificazione. Si interviene, per le vie brevi, con il Segretario dell'Assessore, avendo constatato le difficoltà rappresentate dall'Ente Ferrovie ad accettare l'autocertificazione e dal Comune a rilasciare la certificazione.

Tre Dipendenti regionali valdostani chiedono di approfondire problemi relativi al diritto allo studio, all'aspettativa senza assegni e ai rimborsi per spese di viaggio.

Due Cittadini valdostani chiedono di conoscere meglio normativa e vie di tutela per le varianti di un piano regolatore che presenta anomalie e presunto non rispetto del patrimonio culturale e paesaggistico da parte di un Sindaco.

f) Assessorato Bilancio, Finanze e Programmazione

Una Cittadina aostana, in servizio presso la Commissione di Coordinamento della Valle d'Aosta, sottopone il problema della mancata attribuzione - per la durata di un anno - dell'indennità mensile speciale, non pensionabile, per la quale sono intervenuti anche i Sindacati. L'Assessorato comunica che la Cittadina non ha diritto all'indennità, non avendo espletato le specifiche funzioni di P.S. previste dall'apposita Circ. del '93.

g) Assessorato Industria, Artigianato ed Energia

Una Cittadina valdostana, di origine brasiliana, lamenta il diniego di iscrizione nel Registro Esercenti il Commercio da parte dell'Assessorato Industria, Artigianato ed Energia. Verificata la correttezza del tutto, vengono prospettati eventuali interventi dell'Ufficio a soluzione avvenuta del contenzioso giudiziario.

Su richiesta di due Cittadine valdostane e di due Cittadini italiani si seguono ancora le vicende relative ad una Cooperativa, con particolare riferimento al problema occupazionale e alle complicità della liquidazione coatta. Una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono di riprendere un'istruttoria a favore di una Ditta giudicata inadempiente dall'Assessorato. Non si ritiene di dover intervenire nuovamente.

Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione di una lettera, risalente ad anni addietro e concernente la sua esclusione da socio di una Cooperativa, nonché irregolarità varie rispetto alla L. n. 865/71 e alla L.r. n. 56/88 e succ. mod.. Risponde e contatta l'Ufficio il Presidente della Fédération régionale des Coopératives valdôtaines, precisando il problema pregresso ed indicando sedi e modalità per la consultazione dei documenti.

Una Cittadina valdostana lamenta il mancato ottenimento del contributo serramenti, ai sensi della L.r. n. 9/95. L'Ufficio verifica la correttezza del Dirigente del Servizio energia, in assenza della

dovuta documentazione. Nel corso dell'istruttoria si provvede a chiarire con il Sindaco del Comune interessato la connessione con il rilascio, dopo molti anni, dell'abitabilità dell'alloggio.

Una Cittadina aostana lamenta la mancata organizzazione dei corsi previsti dall'art. 3 della L.r. n. 63/93. Risponde il Dirigente del Servizio Cooperazione, Formazione e Albo artigiani, precisando sia la presumibile prossima data del corso che le condizioni richieste per accedervi.

Una Cittadina e un Cittadino valdostani, gestori di un esercizio comunale, lamentano che il contributo per danni da alluvione, ai sensi della L.r. n. 37/86, sia pari ad un decimo di quanto richiesto sulla scorta della perizia. Il Dirigente del Servizio dell'Industria, Artigianato ed Energia provvede a precisare l'errato calcolo dei costi fissi aziendali da parte del Perito.

In un contesto socio-economico precario, una Cittadina attende da tempo la cancellazione dall'elenco ufficiale dei protesti cambiari, a seguito anche del parere favorevole richiesto al Presidente del Tribunale e poi disatteso dalla Direzione Servizi camerali e Contingentamento. Dopo l'intervento del Difensore civico, il parere positivo richiesto all'Avvocatura dello Stato risolve il problema.

Due Cittadini e una Cittadina aostani lamentano le modalità di distribuzione buoni da parte dell'Ufficio di Aosta (tipologia di risposte, tempi del servizio, chiusura anticipata rispetto ai presenti): il Dirigente del Servizio Registri e Contingentamento risponde sottolineando che l'automatizzazione non consente discrezionalità nel numero delle prenotazioni in prossimità dell'orario di chiusura. Due Avvocati, Cittadine aostane, lamentano nuovamente disfunzionalità di vario tipo nell'erogazione dei buoni benzina, in riferimento ad una decina di casi con conseguenze giudiziarie: l'Assessore e il Dirigente inc. del Servizio Zona Franca e Contingentamento rispondono dettagliatamente su normativa e applicazione, che risulta corretta. Un Cittadino valdostano espone una problematica relativa al mancato accoglimento, presso l'Ufficio Buoni di Aosta, della domanda, relativa all'anno 1997, di assegnazione carburante per macchinari e attrezzature artigiane: vengono convocati - *ex lege* istitutiva - il competente Funzionario di ottavo livello e il Capo Servizio Registri e Contingentamento; da tale convocazione e dalla successiva corrispondenza si desume una non chiara gestione della vicenda, per cui si richiede l'attivazione dell'autotutela, che viene respinta con motivazioni analitiche ma non garanti delle pari opportunità (si rilevano anche incongruenze tra le risposte verbali e quelle scritte). Due Cittadine e un Cittadino valdostani illustrano una complessa vicenda dalla quale emerge la richiesta, da parte dell'Assessorato, apparentemente illegittima, di restituzione di buoni carburante, con conseguente avvio del procedimento penale a carico di due di essi: l'Ufficio si limita a chiedere informazioni sul presunto errore circa il requisito della residenza (l'istruttoria è in corso).

Una Coppia valdostana, titolare di una Ditta, lamenta che sia giacente da mesi una pratica relativa alla posa di insegna pubblicitaria, necessaria per l'attività lavorativa ai sensi del nuovo codice della strada. Si danno indicazioni: il problema si risolve con l'autorizzazione del Sindaco e il nulla osta della Soprintendenza per i Beni culturali.

Una Coppia valdostana lamenta l'ingiunzione della R.A.V.A. di pagamento di una forte somma per consumo di energia elettrica, avendo corrisposto sino ad un certo periodo un affitto ritenuto comprensivo delle spese. Si chiedono chiarimenti al Coordinatore del Dipartimento Legislativo e Legale della Presidenza della Giunta regionale e si informano gli Istanti su diritti e doveri specifici.

Un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una lettera indirizzata al Dirigente del Servizio dell'Industria, Artigianato ed Energia, nonché presunte inadempienze da parte di un Consorzio gestore di un intervento formativo. L'Ufficio ottiene solo una risposta interlocutoria da parte del Dirigente del Servizio Cooperazione, Formazione e Albo artigiani, restando, dopo sollecito, in attesa della risposta del Dirigente del Servizio dell'Industria, Artigianato ed Energia.

Un Dipendente regionale aostano lamenta una contestazione di addebito per rifiuto di adempimento di mansioni. Senza intervenire, si forniscono le opportune informazioni: il caso si risolve.

h) Assessorato Istruzione e Cultura

Una Coppia (residente in Valle la moglie, fuori Valle il marito) presenta una serie di problemi di domicilio legati al lavoro di insegnante. Una Cittadina e un Cittadino aostani chiedono conto di una serie di problemi relativi al passaggio scuola pubblica-privata. Vengono indirizzati.

Dopo aver sporto denuncia, una Cittadina valdostana lamenta la mancata sorveglianza, da parte delle Assistenti di un Comune alla refezione scolastica, della figlia minore. Si interviene presso il Sindaco, che collabora con tempestività, assicurando gli opportuni rimedi preventivi.

Una Cittadina aostana lamenta gravi disagi dovuti all'utilizzo abusivo del campo sportivo di una Scuola media inferiore in orario extrascolastico e l'inutile richiesta di intervento della Polizia urbana. Il caso si risolve con la collaborazione del Preside, anche al di fuori dei doveri d'ufficio.

Quattro Dipendenti R.A.V.A. e un Cittadino valdostani, una Cittadina e due Cittadini aostani pongono il problema delle forme e dei modi di fruizione di sussidi e agevolazioni per Studenti universitari

e post-universitari. Si forniscono gli esiti di precedenti interventi e si porta a conoscenza della convenzione R.A.V.A.-FF.SS., prontamente inoltrata dall'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti. Nell'ambito dei miglioramenti normativi e amministrativi relativi alla L.r. n. 62/91 e, più in generale, al diritto allo studio, si chiede nuovamente di valutare l'opportunità di estendere i benefici di cui all'art. 2 anche ai laureati che si iscrivono a corsi di dottorato in Italia o all'estero.

Si seguono ancora problemi collaterali di due Cittadine (una valdostana e una aostana) e di un Cittadino italiano relativamente al concorso per Istruttore tecnico (VIII° livello) presso la Sovrintendenza per i Beni culturali, per il quale l'Ufficio ha evidenziato elementi di irregolarità e perplessità varie nelle precedenti Relazioni. Resta a tutt'oggi scoperto il posto relativo, né il concorso è stato ribandito.

Due Cittadine valdostane e due aostane chiedono informazioni e garanzie sulla documentazione e convocazione degli Aspiranti supplenti nelle Scuole della Valle. Una Cittadina aostana lamenta disparità di trattamento e non osservanza della graduatoria docenti da parte di un Preside di Scuola media superiore: si favorisce un incontro chiarificatore, che evidenzia la correttezza dell'Istituto. Una Cittadina aostana e una valdostana lamentano irregolarità nell'assegnazione di incarico di Presidenza: date indicazioni, il problema si risolve.

In riferimento alle pari opportunità e ai sensi del capo III° della L.r. n. 47/94, due Cittadine e tre Cittadini aostani contestano una deliberazione di Giunta di incarico - che non sembra sorretto da competenza e titolo di studio idonei - nell'ambito dei Servizi della Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali, per analisi e ricerche di materiale di archivio fotografico e grafico, assistenza tecnica e coordinamento dei lavori nella fase preparatoria di allestimento del nuovo Museo archeologico. Le risposte e la documentazione confermano le perplessità evidenziate dagli Istanti e stigmatizzate dall'Ufficio, anche in riferimento ai decennali incarichi assegnati allo stesso soggetto senza bandire specifico concorso.

In presenza di ricorso al T.A.R., si esamina senza istruire la pluriennale vicenda di una Coppia valdostana che lamenta la mancata realizzazione di un insediamento artigianale per disatteso parere favorevole della Giunta regionale da parte della Soprintendenza per i Beni culturali e del Comune.

Su istanza di una Coppia valdostana e con riferimento all'uso di una sorgente che coinvolge un Comune, si segnala l'iter dell'accesso ai documenti e si verifica la non sussistenza di interesse storico-artistico.

Un Dipendente R.A.V.A. valdostano lamenta un infondato richiamo scritto, relativo ad assenze lavorative, da parte dell'Ufficio personale, e non pari opportunità rispetto ad altri lavoratori di segreteria della stessa Istituzione scolastica. Chieste informazioni al Dirigente del Servizio del Personale della Presidenza della Giunta e al Direttore dell'Istituto, si verifica la sostanziale correttezza della procedura, ma si segnalano altresì i problemi di Segreteria al Responsabile dell'Istituto.

Una Cittadina e tre Cittadini valdostani e una Cittadina aostana pongono problematiche di educazione sessuale per Alunni disabili di Scuola media inferiore: viste anche le competenze specifiche del Difensore civico - di cui all'art. 36, c.2, L. n. 104/92 - si chiede al Sovrintendente agli Studi inc. se siano state impartite disposizioni generali, fatta salva l'autonomia dei singoli Istituti (la risposta evidenzia ulteriormente la fondatezza delle lamentele, con particolare riferimento alle non pari opportunità messe in atto da alcuni Operatori di una Scuola media inferiore). Un Preside di Scuola media inferiore, aostano, chiede di approfondire problematiche relative al bilinguismo, all'handicap e alla contestazione di addebiti. Un'Insegnante di sostegno aostana chiede di approfondire diritti e doveri della famiglia del disabile e del personale insegnante in rapporto a Colleghi e Superiori. Una Coppia valdostana ripropone una serie di problemi relativi alla figlia portatrice di handicap, con particolare riferimento alla continuità didattica e all'effettivo possesso del titolo di specializzazione dell'Insegnante aggiunto: senza intervenire, si danno indicazioni, con esito positivo. Una Coppia valdostana e un'Insegnante di sostegno aostana chiedono informazioni su di una serie di problemi specifici riguardanti portatori di handicap nella Scuola materna. Una Coppia valdostana chiede informazioni per difficoltà sopraggiunte nel proseguo del rapporto col gruppo-classe, in cui la figlia disabile si è inserita con profitto: senza intervenire, si danno indicazioni, con esito positivo.

In riferimento a concrete problematiche, tre Cittadini valdostani chiedono di conoscere le procedure necessarie per la realizzazione in Valle di Facoltà universitarie.

Un Difensore civico regionale chiede informazioni sull'imposta di bollo relativamente alle domande di supplenza temporanea degli Insegnanti. Con l'occasione, si approfondiscono, per le vie brevi, i problemi delle L. n. 15/68 e n. 127/97 con il Direttore del Personale scolastico del Coordinamento Sovrintendenza agli Studi.

Inoltrati dalla Questura di Aosta, due Cittadini e una Cittadina aostani chiedono di conoscere meglio normativa e prassi relative alle responsabilità degli Insegnanti, sia di scuola che di corsi organizzati dall'Agenzia del lavoro, con riferimento specifico ad un episodio di violenza - e conseguente sospensione di un allievo - presunto in situazione di doppia e concomitante attività del docente.

Una Coppia e un Cittadino valdostani lamentano episodi di non rispetto e violenza psicologica e fisica all'interno di un Istituto-Convitto. Viene informato il Direttore, con attinenza anche alla responsabilità degli Assistenti.

Due Cittadine aostane, impiegate presso la segreteria di una Scuola media superiore, lamentano irregolarità da parte del Preside, con riferimento ai turni di servizio e al congedo ordinario dovuto entro i tempi consolidati dalla prassi. Il problema si risolve, come da lettera a firma del Dirigente del Servizio personale.

Un Cittadino valdostano lamenta la non riassunzione in servizio (in qualità di Assistente) comunicata con lettera della Sovrintendenza agli Studi, adducendo non pari opportunità rispetto ad un caso dello scorso anno. Il Sovrintendente inc. risponde dettagliatamente, documentando la corretta applicazione della normativa.

Un Dipendente R.A.V.A. aostano chiede di approfondire il problema del corretto utilizzo e della salvaguardia di una Struttura culturale rispetto a problemi creati da alcuni Cittadini. Si esaminano i vari livelli di responsabilità e le possibili vie di tutela.

Una Coppia valdostana chiede di verificare se si è tenuto conto del disagio dei Dipendenti interessati nella determinazione degli organici del personale non docente in riferimento ai perdenti posto a seguito della soppressione di una Scuola. Il Coordinatore del Dipartimento Personale, Organizzazione e Sistema informativo risponde illustrando dettagliatamente la specifica Circolare emanata e le varie fasi e graduatorie per l'assegnazione: la procedura risulta regolare.

Una Coppia di commercianti aostani propone problemi lavorativi conseguenti l'apertura della nuova Biblioteca regionale e i connessi servizi di videocassette. Senza intervenire, si chiariscono i limiti della responsabilità pubblica e l'impossibilità di percorsi privilegiati per cambio tipologia del negozio.

Una Cittadina valdostana lamenta i disagi causati dalla richiesta della Soprintendenza per i Beni culturali di modifica del progetto di un fabbricato, precedentemente concordato. Il Capo Servizio Direzione Urbanistica e Tutela del Paesaggio sottolinea che non è in discussione il progetto architettonico, bensì la sua ubicazione nel terreno. Si perviene ad una soluzione concordata di abbassamento contenuto, evitando il ricorso al T.A.R..

Un'Insegnante di Scuola elementare, valdostana, a nome di altri tredici (di cui due Cittadini), contesta la legittimità dell'inserimento di una "Prière communautaire" all'interno del programma del "Concours Cerlogne". Si forniscono i riscontri normativi richiesti e si contatta, per le vie brevi, il Sovrintendente gli Studi inc., nell'ottica dell'opportunità e dei miglioramenti amministrativi.

Una Cittadina valdostana lamenta di non aver ottenuto assegno di studio universitario e contributo per spese affitto: senza intervenire, si verifica la correttezza della procedura. Una Cittadina aostana, una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano risposte poco chiare o fuorvianti per i contributi universitari e post-universitari da parte dei competenti Uffici della Sovrintendenza agli Studi: vengono indirizzati. Tre Dipendenti regionali, valdostani, chiedono di approfondire i problemi relativi al diritto allo studio, all'aspettativa senza assegni e ai rimborsi per spese di viaggio.

Si segue ancora, senza intervenire, la vicenda della Coppia valdostana che contesta la definizione accreditata di potabilità e rilevanza artistica di una fontana.

Un Cittadino valdostano lamenta spese aggiuntive per il cambio della Scuola media superiore del figlio, a seguito di soppressione di un corso. Si informa l'Assessore nell'ottica dei possibili interventi sul diritto allo studio.

Una Preside di Scuola media superiore pretende, senza successo, di esercitare il diritto di accesso nei confronti della documentazione riservata al Difensore civico.

Due Bidelle di Scuola media inferiore, aostane, chiedono di conoscere meglio i loro diritti e doveri in seguito ad alcuni episodi di irregolarità segnalati dalle stesse o contestati dal Preside. Vengono informate, con esito positivo.

Tre Cittadine valdostane chiedono di conoscere meglio appalti, subappalti e licitazioni private, con particolare riferimento alle garanzie di qualità. Senza intervenire, si forniscono indicazioni.

Dopo ripetute segnalazioni al Sindaco di un Comune, un Cittadino valdostano lamenta una serie di inadempienze per quanto concerne l'allargamento di una strada di interesse regionale, la manutenzione di edifici di interesse etnografico e artistico e la stessa sicurezza di alcune costruzioni. Con buona collaborazione di tutti, si realizza una serie di controlli: l'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio e il Direttore della Viabilità assicurano i restanti interventi, con

previsione di tempi; l'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti predispone e comunica una serie differenziata di accertamenti, comprese intimazioni di rimozioni; il Direttore della Tutela Patrimonio culturale inoltra un *dossier* di dati e fotografie sul problema specifico, dopo dettagliata verifica tecnica.

Una Coppia valdostana, titolare di una Ditta, lamenta che sia giacente da mesi una pratica relativa alla posa di insegna pubblicitaria, necessaria per l'attività lavorativa ai sensi del nuovo codice della strada. Si danno indicazioni: il problema si risolve con l'autorizzazione del Sindaco e il nulla osta della Soprintendenza per i Beni culturali.

Un Insegnante di Scuola media inferiore, valdostano, lamenta forme e contenuto di addebiti da parte del Preside e del Vice-preside, nonché mancato esercizio del diritto di accesso e verbalizzazione inadeguata. La sollecita risposta del Preside documenta le irregolarità, che si segnalano, essendo suscettibili di rilevanza in altre sedi.

Su richiesta di quattro Cittadine e un Cittadino valdostani, per conto di altri ventiquattro, si segue la vicenda di un Istituto medio superiore tormentato da irregolarità di vario tipo nella conduzione dei corretti rapporti collegiali e burocratici, con alcuni episodi di presunta rilevanza da parte del Preside. L'inoltro e la verifica della richiesta relazione ispettiva ministeriale conferma il disagio della Scuola e alcune irregolarità del Preside, con la conseguente proposta di un secondo anno di prova.

Un Cittadino e una Cittadina aostani lamentano le modalità di recezione della domanda di trasferimento di un'Insegnante, con particolare riferimento alla documentazione. Un intenso carteggio permette di chiarire sia le finalità specifiche dell'intervento del Difensore civico (nell'ottica dei miglioramenti amministrativi) che la correttezza del Direttore didattico competente.

Due Cittadini valdostani chiedono di conoscere meglio normativa e vie di tutela per le varianti di un piano regolatore che presenta anomalie e presunto non rispetto del patrimonio culturale e paesaggistico da parte di un Sindaco.

Una Cittadina aostana chiede di conoscere eventuali forme di aiuto economico per chi riprende, a livello privato, gli studi interrotti, con riferimento specifico alle spese per i libri di testo.

A nome di numerose famiglie, una Cittadina aostana espone problemi di tutela di minori nell'ambito di Istituti educativi ubicati in zone travagliate per problemi di ordine pubblico.

In riferimento a specifica situazione di disagio sottolineato da alcuni Docenti, una Cittadina valdostana chiede di conoscere meglio diritti e doveri degli Insegnanti che intendono fruire a pieno della normativa a tutela della maternità.

A nome anche di altri, tre Cittadini valdostani e due aostani sottolineano la precaria situazione degli assunti a tempo determinato, in qualità di custodi nei musei e giardini regionali, che, da anni, vengono impiegati solo per alcuni mesi. Si consiglia il contatto diretto con l'Assessore.

Due Cittadini aostani, una Cittadina e un Cittadino valdostani segnalano presunte irregolarità nelle procedure di assunzione di personale dirigenziale o, comunque, di vertice: la genericità dei dati porta il Difensore civico a non intervenire. Tre Cittadine e un Cittadino aostani lamentano irregolarità nell'organizzazione di mostre: data la genericità delle istanze, si forniscono solo indicazioni di principio.

Un Preside di Scuola media inferiore chiede di approfondire una serie di problemi relativi all'applicazione della L. n. 104/92 nella scuola dell'obbligo, all'accesso al proprio fascicolo giacente presso la Sovrintendenza agli Studi e a gli Organi collegiali. Con riferimento ad un episodio specifico, un Preside di Scuola media superiore chiede di conoscere meglio diritti e doveri delle varie componenti scolastiche in ordine alla presenza nella Scuola di Esperti esterni.

Due Dipendenti regionali (un aostano e un valdostano) chiedono di approfondire alcuni problemi inerenti un Servizio dell'Assessorato. Una Cittadina aostana e una valdostana e due Cittadini aostani chiedono di verificare una pianta organica.

Una Docente con problemi di salute chiede di approfondire alcune problematiche inerenti l'"utilizzazione". Vengono date anche informazioni sulla pensione di invalidità.

Due Cittadini e due Cittadine aostani lamentano la mancata esecuzione, da parte dell'I.R.R.S.A.E. Valle d'Aosta, di una sentenza emessa dal T.A.R.. Non ostante l'intervento dell'Ufficio e l'esecutività per legge della sentenza, a tutt'oggi - e dopo solleciti - il Presidente dell'I.R.R.S.A.E. non ha eseguito il disposto.

Per il tramite di due Cittadini aostani, una Società con sede legale in Aosta chiede un intervento di mediazione per una complessa controversia, riguardante l'allestimento di un Museo. Dopo fitta corrispondenza con entrambe le parti, il Difensore civico ne convoca i rappresentanti, con l'intento di

instaurare un dialogo solutorio *ex lege* istitutiva. Dopo mesi e solleciti, il problema resta aperto, non essendo stato eseguito quanto concordato.

Si seguono, senza intervenire, due Cittadine (una valdostana e una aostana) con peculiari problematiche circa il regime previdenziale, in presenza anche di periodi di aspettativa.

Su istanza di tre Cittadini valdostani si seguono ancora, per quanto di competenza e con particolare riferimento alla Soprintendenza per i Beni culturali, le problematiche legate ad un fontanile che costituisce una servitù di uso pubblico su proprietà privata. La vicenda finisce al Commissariato liquidazione Usi civici per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, per cui si sospende l'intervento. Si segnala la sollecita collaborazione del Sindaco, diretta sia al Cittadino che all'Ufficio.

i) Assessorato Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio

Un Dipendente regionale aostano presenta istanza relativamente ad un verbale di contestazione redatto dalla Polizia municipale, evidenziando lo svolgimento di normali mansioni lavorative. Si interviene presso l'Assessorato, con la richiesta delle modalità di informazione e di tutela attuate per i lavoratori: dopo sollecito, risponde compiutamente il Direttore delle Opere Edili sia in via teorica che relativamente ai controlli del caso (responsabilità di principio di incendio addebitabili all'Istante, in violazione dell'art. 61 del Reg.di Pol. urb. 9.2.1926).

Si seguono ancora, per quanto di competenza, aspetti collaterali inerenti la complessa istanza di un Cittadino valdostano che lamentava danni alla proprietà, a seguito di interventi di arginatura di un torrente. Si segnalano sia la difficoltà di far capire all'Istante le competenze dell'Ufficio che i ritardi nelle risposte da parte del Dirigente del Servizio Affari Generali ed Interventi Diretti dell'Assessorato e del Dirigente del Servizio Sistemazioni idriche e Difesa del Suolo.

Giunge a termine l'istanza del Cittadino valdostano che lamentava vicende connesse con un avviso *ad opponendum* per danni derivanti dalla chiusura temporanea di un esercizio e ridotte attività di esercizio annesso, quantificato dalla R.A.V.A. in termini riduttivi. Si dà atto delle puntuali e sollecite risposte da parte sia dell'Assessore che del Dirigente, che del Funzionario, ma le perplessità restano, specie per i contatti con l'Impresa autrice dei danni.

Giungono a termine le istruttorie relative alle Coppie, valdostana e aostana, che lamentavano di non aver avuto comunicazione di ottenimento mutuo per errori materiali degli Uffici. Non convince la risposta del Dirigente del Servizio Opere Edili e Stradali, fornita per il tramite del Presidente della

Giunta, trattandosi di settore di primaria rilevanza sociale per quanto concerne le pari opportunità. Si rinnova, pertanto, la proposta di miglioramento amministrativo, stante anche la non inesistente prassi R.A.V.A. di comunicazione documentabile.

Otto Cittadini e quattro Cittadine valdostani lamentano il mancato indennizzo di terreni interessati da variante stradale: il problema, ultradecennale, è comprensivo di autorizzazione - per decreto del Presidente della Giunta - all'occupazione da parte dell'A.N.A.S. e di passaggio della strada da statale a regionale (si chiedono informazioni all'Assessorato: risponde il Dirigente del Servizio Opere edili e stradali, allegando la nota documentale del Dirigente Ufficio Esproprio della Presidenza della Giunta, relativa all'accordo A.N.A.S.-R.A.V.A. per una soluzione in tempi relativamente brevi).

A seguito dei lavori di costruzione di una strada comunale, un Cittadino valdostano lamenta danni ad un laboratorio artigianale e relative lettere inevase. Il caso si risolve.

Un Cittadino valdostano lamenta i disagi patiti a seguito dell'esecuzione di lavori di allargamento di una strada regionale e di occupazione di proprietà maggiore rispetto al relativo atto di esproprio: risponde il Presidente della Giunta, sentita la Direzione Viabilità-Servizio condizioni stradali e lavori dell'Assessorato, smentendo il Cittadino, ma assicurando altresì che la quantificazione definitiva dell'area occupata avverrà in sede di liquidazione dell'indennità di esproprio a seguito dell'esecuzione dei relativi rilievi.

Un Cittadino valdostano lamenta non pari opportunità per difficoltà di accesso alla sua proprietà, causa la non sufficiente ampiezza della strada comunale. Si interessa il Sindaco del Comune, in ispirito di collaborazione tra Enti, e si chiedono informazioni all'Assessore. Lamentele vengono presentate anche da altri tre Cittadini valdostani, con riferimento a situazione di disabilità: i controlli di competenza, cui collabora anche il Sindaco, verificano una situazione di normalità nel rapporto tra strade vicinali, comunali e regionali.

Dopo ripetute segnalazioni al Sindaco di un Comune, un Cittadino valdostano lamenta una serie di inadempienze per quanto concerne l'allargamento di una strada di interesse regionale, la manutenzione di edifici di interesse etnografico e artistico e la stessa sicurezza di alcune costruzioni. Con buona collaborazione di tutti, si realizza una serie di controlli: l'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio e il Direttore della Viabilità assicurano i restanti interventi, con previsione di tempi; l'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti predispone e comunica una serie differenziata di accertamenti, comprese intimazioni di rimozioni; il Direttore della Tutela Patrimonio culturale inoltra un *dossier* di dati e fotografie sul problema specifico, dopo dettagliata verifica tecnica.

Un Cittadino valdostano lamenta l'impossibilità di accedere ai fondi con i mezzi agricoli, causa lavori dell'Amministrazione regionale. Il Direttore della Viabilità conferma di conoscere la problematica e di aver interpellato il Comune, che ha assicurato di aver predisposto uno studio di variante al P.R.G.C., in fase di approvazione da parte del competente Servizio regionale.

Tre Dipendenti regionali aostani lamentano il ritardato pagamento delle trasferte dall'Ufficio costruzioni stradali, per cause logistiche. Viene consigliato un diretto rapporto con il Direttore della Viabilità: il problema si risolve.

Un Cittadino aostano, a seguito di decreto di rilascio di alloggio E.R.P. da parte del Comune di Aosta, ritiene che le sue controdeduzioni al provvedimento non siano state correttamente valutate dalla preposta Commissione, tenuto conto di analoghe situazioni non opportunamente riscontrate dai dovuti controlli dell'Ente pubblico. Si avviano corrispondenza e incontri con i Vertici del competente Assessorato del Comune di Aosta e si verificano disparità di trattamento tra casi analoghi ad opera della Commissione regionale per assegnazione e revoca di alloggi E.R.P..

Sette Dipendenti dell'Assessorato lamentano alcune disfunzioni, mancando di mansionario che qualifichi e definisca le relative funzioni. Vengono informati.

Un Cittadino e una Cittadina aostani, dipendenti R.A.V.A., dopo aver esperito le vie gerarchiche, segnalano disfunzioni all'interno di un Ufficio nel quale si liquidano, con notevole ritardo, trasferte e missioni dei Funzionari. Si interviene presso il Direttore della Direzione del personale, che assicura trasferimenti e assegnazioni temporanee per far fronte all'emergenza: il che si rivela poi non corretto, risultando in una deliberazione di Giunta conferito l'incarico per lo svolgimento del lavoro d'ufficio ad uno Studio professionale. Al Direttore del Personale, che risponde di non esserne a conoscenza, si sottolineano la mancanza dei requisiti - ex art. 1 L.r. n. 47/94 - per il conferimento dell'incarico, nonché la mancanza di coordinamento nella gestione del personale.

Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione di una lettera, indirizzata all'Ufficio Urbanistica, riguardante chiarimenti sulla L.r. n. 14/78. Si ottiene risposta dal Coordinatore della Direzione Urbanistica e Tutela del Paesaggio dell'Assessorato dell'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, con distinguo sulla natura di "parere" della richiesta: il Difensore civico stigmatizza, comunque, la legittimità del quesito posto dal Cittadino e il dovere di evasione.

Un Cittadino e una Cittadina italiani illustrano una complessa problematica, che si protrae sin dal 1986, riguardante il mancato pagamento del giusto indennizzo: come da precedenti Relazioni, l'Ufficio interviene, nel corso di due anni, con lettere e riunioni congiunte di mediazione solutoria, ottenendo solo enunciazioni di slegate procedure dei diversi Uffici regionali, per cui il Cittadino si vede costretto ad adire alle vie legali.

Una Cittadina valdostana lamenta l'errato calcolo dell'indennizzo relativo ai danni patiti durante le procedure di esproprio messe in atto dalla R.A.V.A.. A seguito dell'intervento dell'Ufficio, l'Assessorato offre una somma, maggiorata degli interessi, che viene rifiutata dall'Istante.

A nome di altri sedici Cittadini e dieci Cittadine, un Cittadino valdostano lamenta problemi di accesso ai fondi e fabbricati rurali, a seguito della costruzione di una strada già comunale e ora regionale, chiedendo che sia ripristinato e garantito il passaggio pedonale. Senza intervenire, si forniscono indicazioni.

1) Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali

Nell'ambito di situazioni socialmente precarie, centoquarantotto Cittadine (di cui cinquantadue valdostane e quattro extracomunitarie) e ottantaquattro Cittadini (di cui trentacinque valdostani e quattro extracomunitari) vengono informati della L.r. n. 19/94, relativamente al minimo vitale (art. 3) e ai contributi straordinari (art. 5), nonché sull'*iter* di erogazione. Una Cittadina aostana lamenta non pari opportunità circa la concessione di contributi, rispetto ad altre persone in situazione familiare analoga, e il mancato inoltro, da parte degli Organi preposti, della domanda di emergenza abitativa. Un Cittadino valdostano, regolarmente iscritto alle liste di collocamento ma chiamato al lavoro solo due mesi in due anni, lamenta la mancata assegnazione di contributi: valutata la documentazione, l'Ufficio ribadisce le perplessità sulla correttezza ed equità del diniego rispetto ad altri casi verificati. Un Cittadino aostano, di origine extracomunitaria, e una Cittadina aostana, separata e con tre figli a carico, lamentano di non aver ottenuto contributi: verificato il caso con il Capo Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione, si chiede, nell'ottica dei miglioramenti amministrativi, di valutare meglio il peso della relazione dell'Assistente sociale competente sul territorio. Una Coppia aostana, a nome anche dei sei figli, lamenta di non aver ottenuto contributi: si verifica che la relazione dell'Assistente sociale era negativa e si provvede allora a segnalare, nel corso di una convocazione, al Direttore delle Politiche sociali l'inopportunità dell'operato di Assistenti sociali che presentano la domanda a fronte di giudizio negativo da loro stesse stilato. Una Cittadina aostana lamenta irregolarità nella mancata erogazione di contributi e una serie di lettere invase: il Capo Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione risponde affermando di aver interpretato le lettere come sfogo (il caso si risolve). Per istanza di numerosi Cittadini e Cittadine, valdostani e aostani, relativamente alla *ratio* e alla prassi applicativa della L.r. n. 19/94, si provvede a richiedere al Capo Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione - prima verbalmente,